

Le cause e le prospettive della crisi nell'analisi delle forze politiche

Quale governo? Si confrontano a Salerno PCI, PSI e DC

Un dibattito al Festival dell'Unità tra Napolitano, De Mita e Labriola

Dal nostro inviato

AVELLINO — Esauriti o quasi i commenti sulla poco digiuna fine del governo Cossiga, si è cominciato già a discutere della prospettiva. In questo senso il dibattito stasera domenica pomeriggio ad Avellino nel corso del Festival dell'Unità...

moliti di grossa divisione tra governo e opposizione sui fatti concreti — Napolitano ha ribattuto che «nei confronti del governo Cossiga il PCI ha espresso più volte divergenze di merito. In questo senso il decreto economico rappresenta soltanto l'ultimo esempio».

Signorile: un'amara lezione per i socialisti

Fallita l'illusione di isolare il Partito comunista e di sostituire il potere dc

Dalla nostra redazione

VENEZIA. — Signorile, poche ore dopo il tonfo del governo tripartito: «Ci siamo cacciati in un vicolo cieco da cui non riusciamo ad uscire: come una Panzer Division siamo mossi con l'illusione di poter stringere il PCI, di sostituirlo alla DC nella guida del Paese».

tra le forze politiche; ma non è stato così. Il concetto della governabilità è stato stravolto e si è identificato con il governo, appiattendolo su quest'ultimo quale che era la linea politica».

Dirigere significa far fare ad altri la nostra esperienza

Cara Unità.

ho seguito attraverso tre lettere la discussione aperta sul ruolo del funzionario (De Nardis, Malanchi e Stupeni, Sandra Coronelli): Non posso non trovarmi d'accordo con le motivazioni di quest'ultima compagnia. Anch'io sono un funzionario giovane, ho 23 anni, vengo da una esperienza in FGCI e ora sono responsabile femminile della mia zona (comprendente di Modena) dopo essere rientrata da una esperienza quasi biennale presso la direzione della FGCI.

Liguria: per superare lo stallone iniziativa del PCI

GENOVA — Per sbloccare la situazione di stallone alla Regione Liguria e per cercare di dare finalmente vita ad una maggioranza il PCI si è fatto promotore di una nuova iniziativa: una mozione e una lettera al presidente del Consiglio regionale.

In Calabria la DC ci ripensa e rinnega le aperture

REGGIO CALABRIA — La marcia indietro della DC calabrese per la formazione della giunta regionale unitaria si fa sempre più evidente col passare dei giorni e delle ore. Sottoposta al condizionamento dei partiti minori, la DC calabrese sta tentando di prendere tempo dopo la redazione del documento del suo comitato regionale del 2 settembre in cui si dichiarava «non si intende uscire dai precisi limiti di una consultazione di lavoro».

Al Sinodo mondiale si confrontano innovatori e conservatori

Viene dai vescovi americani la richiesta di non restare fermi all'«Humanae vitae»

Il presidente della conferenza episcopale Usa e l'arcivescovo di Cincinnati sollecitano un aggiornamento su famiglia, controllo delle nascite, sessualità, divorzio

CITTA' DEL VATICANO — Tra i numerosi interventi con i quali ha preso il via in seno al sinodo mondiale dei vescovi il dibattito sulla relazione introduttiva tenuta venerdì scorso dal cardinale Ratzinger, ha fatto spicco quello del presidente della conferenza episcopale americana, monsignor John Raphael Quinn. Questi ha subito rilevato che la Chiesa si trova come bloccata di fronte agli enormi problemi dell'amore coniugale, del divorzio, della contraccezione e dell'aborto divenuti assai vivi nel mondo contemporaneo.

la Chiesa in questo campo. In terzo luogo occorre redigere i futuri documenti del magistero pontificio in modo che possano essere comprensibili alla gente del nostro tempo.

Grave lutto del compagno Eugenio Manca

ROMA — Un gravissimo lutto ha colpito il nostro compagno di lavoro Eugenio Manca. Ieri mattina è deceduta improvvisamente la madre, signora Anita, da tempo sofferente.

Domenica grande diffusione straordinaria dell'Unità

Caduta del governo Cossiga e sospensione del licenziamento FIAT: sono due grandi successi ottenuti in questi giorni che hanno visto il fondamentale contributo dell'iniziativa di lotta del nostro partito, in stretto legame con le iniziative di lavoro dei compagni, in un'opera di informazione e propaganda tantissimi avvenuti nelle vicende politiche del Paese.

Dal «Movimento per la vita»

Aborto: depositate 2 milioni di firme per i referendum

ROMA — Il «movimento per la vita» ha depositato in Cassazione le firme raccolte per i due referendum: uno per la depenalizzazione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza; uno che mira a cancellare il «casus a» di norme con 2.245.000 per quello «in matris». Il risultato, raggiunto con un massiccio apporto di firme, è stato annunciato ieri in una conferenza stampa dal presidente del movimento Francesco Migliori, che ha incassato il solo risultato di una diffusa sensibilità per il diritto alla vita, capace di mobilitare in un tempo brevissimo un rilevante numero di persone».

Una bugia con le gambe corte

Cara direttore, il quotidiano calabrese Gazzetta del Sud in un suo servizio di prima pagina del numero di lunedì 8 settembre scriveva di far balenare il sospetto che il segretario del PCI Berlinguer volesse prendere le distanze dai fatti polacchi e insinuava così: «Kania aspetta ancora il suo telegramma di auguri, i lavoratori polacchi aspettano ancora un suo personale telegramma di felicitazioni per le conquiste che si sono assicurate».

grave lutto del compagno Eugenio Manca... Roma — Un gravissimo lutto ha colpito il nostro compagno di lavoro Eugenio Manca.

Domenica grande diffusione straordinaria dell'Unità... Caduta del governo Cossiga e sospensione del licenziamento FIAT: sono due grandi successi ottenuti in questi giorni.

Una bugia con le gambe corte

Cara direttore, il quotidiano calabrese Gazzetta del Sud in un suo servizio di prima pagina del numero di lunedì 8 settembre scriveva di far balenare il sospetto che il segretario del PCI Berlinguer volesse prendere le distanze dai fatti polacchi e insinuava così: «Kania aspetta ancora il suo telegramma di auguri, i lavoratori polacchi aspettano ancora un suo personale telegramma di felicitazioni per le conquiste che si sono assicurate».

La Chiesa in questo campo. In terzo luogo occorre redigere i futuri documenti del magistero pontificio in modo che possano essere comprensibili alla gente del nostro tempo.

f. v.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DELL'UNITA'

LA MINORANZA DELLE PERSONE COSTITUISCE UN OMOSESSUALI HA, GIUSTAMENTE DIRITTO, IL DIRITTO DI VIVERE LIBERAMENTE TALE MODO DI ESSERE.

LETTERE all'UNITA'

Dirigere significa far fare ad altri la nostra esperienza

Cara Unità. ho seguito attraverso tre lettere la discussione aperta sul ruolo del funzionario (De Nardis, Malanchi e Stupeni, Sandra Coronelli): Non posso non trovarmi d'accordo con le motivazioni di quest'ultima compagnia. Anch'io sono un funzionario giovane, ho 23 anni, vengo da una esperienza in FGCI e ora sono responsabile femminile della mia zona (comprendente di Modena) dopo essere rientrata da una esperienza quasi biennale presso la direzione della FGCI.

Una bugia con le gambe corte

Cara direttore, il quotidiano calabrese Gazzetta del Sud in un suo servizio di prima pagina del numero di lunedì 8 settembre scriveva di far balenare il sospetto che il segretario del PCI Berlinguer volesse prendere le distanze dai fatti polacchi e insinuava così: «Kania aspetta ancora il suo telegramma di auguri, i lavoratori polacchi aspettano ancora un suo personale telegramma di felicitazioni per le conquiste che si sono assicurate».

Un altro e un asino si scrivono senza apostrofo

Cara direttore, ho sotto gli occhi la vignetta di Passepoutou a pagina 2 dell'Unità del 22 settembre. Mi sembra che i disegnatori satirici si prendano troppo libertà. Parlo di «libertà» grammaticali. Per due volte Passepoutou apostrofa «un altro».

Si ritorna sempre alla linea di partenza ma un grado più in su

Caro direttore, la realtà, almeno per noi uomini di sinistra, è ciclica, e sono infatti sempre delle constatazioni fondamentali che tornano ad imporsi. Perciò, per spiegare la realtà, bisogna almeno in parte ripetersi; ma non si tratta proprio di un circolo chiuso, è una spirale: si ritorna sempre alla linea di partenza ma un grado più in su.

Alceste Santini

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale tiene conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Augusto BRUSCHI, Pisa; Antonio VILIA, Luserna S. Giovanni; Manlio CUCCHINI, Udine; Ernesto MAZZA, Trieste; Giovanni RUSSO, Milano; Laura LIYOI, Campagnano di Roma; Salvatore BONGIORNO, Roma; Carlo MARTINI, Castellano Veneto; Domenico FORTI, Reggio Calabria; Angelo GENOVESE, Pisa; Claudia e Marco REGGANINI, Roma; Lina CARLINI, Roma; Guerino CURRÀ, Mileto. («La Festa dell'Unità di Bologna dimostra così» il comunismo europeo, la volontà dei compagni che lo hanno servito per sedici giorni nella speranza che altri italiani impara a servire il futuro con giustizia); Vera VELLUTO, Taranto («L'alternativa alle burocrazie non può essere la promozione facile e indiscriminata, ma una scuola di massa seria e qualificata, resa tale da un reale processo di riforma nei contenuti e nelle strutture. Tutto ciò per restituire credibilità ad una istituzione che ormai genera solo sfiducia negli studenti e nelle famiglie, le quali in misura sempre crescente si rivolgono all'istruzione privata»); Francesco BLASI, Forio d'Ischia («L'aggettivo "scientifico" accettato al socialismo marxista vuol polemicamente contrapporsi al socialismo "utopistico" ed indicare semplicemente una analisi molto più profonda e consapevole di quella precedente della realtà capitalistica. Il razionalismo critico non è perciò in contrasto con il marxismo, dal momento che questo non è rimasto fermo ma si è adeguato ai mutamenti della realtà storica»); Albano CALZOLARI, Carrara («L'idea è o scoperta — fondamentale di Marx è stata questa: l'operaio lavora, produce plusvalore e qualcuno che non lavora si appropria del plusvalore. Che questa semplice verità non sia più in vigore, ritengo nessuno possa dimostrarlo»); Bruno DOMINICI, Livorno («Non a tutti i livelli siamo consapevoli che l'unità con il PSI è necessaria sotto tutti gli aspetti e sempre disponibile per realizzarla, questa unità. Se riconosciamo la colpa è da ricercarsi altrove»); Alberto FORTESI, Fiumanola d'Arde («Il testamento è mobilitazione, è impegno morale, è sostegno al Partito che ci siamo dati: per cui camminare insieme è dovere dei compagni; e per chiunque voglia entrarci, è impegno ricco e importante»); Giampiero CERA, Napoli («La Turchia è una terribile campanello d'allarme. Il colpo di Stato militare per Kissinger e Breznevski, per Carter e Reagan, per Nixon e Ford, per la CIA e il Pentagono costituisce il progetto anni '80» per ribaltare la situazione internazionale degli USA nel bacino del Mediterraneo che gli USA vogliono trasformare in mare eorum»); Mario CAMPANINI, Milano («Anche se la Turchia non è l'Italia quanto a coerenza e strutture democratiche, ci è tuttavia molto, molto vicino il suo esempio: ecco perché è necessario, vitale direi, per la nostra democrazia in questa fase storica di grave crisi del capitalismo, in cui le soluzioni golpiste-dittatoriali si ripropongono regolarmente, riassume a introdurre elementi di democrazia nei conti di politica ed esercizio»); Nives RIBERTI, Torino («Suggerirei alla DC, poiché è democrazia di leggere e rispettare la Costituzione; e poiché è cristiana di ripassare i comandamenti: non ammazzare, non rubare, non dire false testimonianze. Così forse l'Italia cambierebbe»).

Si ritorna sempre alla linea di partenza ma un grado più in su

Caro direttore, la realtà, almeno per noi uomini di sinistra, è ciclica, e sono infatti sempre delle constatazioni fondamentali che tornano ad imporsi. Perciò, per spiegare la realtà, bisogna almeno in parte ripetersi; ma non si tratta proprio di un circolo chiuso, è una spirale: si ritorna sempre alla linea di partenza ma un grado più in su.

Alceste Santini

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale tiene conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Augusto BRUSCHI, Pisa; Antonio VILIA, Luserna S. Giovanni; Manlio CUCCHINI, Udine; Ernesto MAZZA, Trieste; Giovanni RUSSO, Milano; Laura LIYOI, Campagnano di Roma; Salvatore BONGIORNO, Roma; Carlo MARTINI, Castellano Veneto; Domenico FORTI, Reggio Calabria; Angelo GENOVESE, Pisa; Claudia e Marco REGGANINI, Roma; Lina CARLINI, Roma; Guerino CURRÀ, Mileto. («La Festa dell'Unità di Bologna dimostra così» il comunismo europeo, la volontà dei compagni che lo hanno servito per sedici giorni nella speranza che altri italiani impara a servire il futuro con giustizia); Vera VELLUTO, Taranto («L'alternativa alle burocrazie non può essere la promozione facile e indiscriminata, ma una scuola di massa seria e qualificata, resa tale da un reale processo di riforma nei contenuti e nelle strutture. Tutto ciò per restituire credibilità ad una istituzione che ormai genera solo sfiducia negli studenti e nelle famiglie, le quali in misura sempre crescente si rivolgono all'istruzione privata»); Francesco BLASI, Forio d'Ischia («L'aggettivo "scientifico" accettato al socialismo marxista vuol polemicamente contrapporsi al socialismo "utopistico" ed indicare semplicemente una analisi molto più profonda e consapevole di quella precedente della realtà capitalistica. Il razionalismo critico non è perciò in contrasto con il marxismo, dal momento che questo non è rimasto fermo ma si è adeguato ai mutamenti della realtà storica»); Albano CALZOLARI, Carrara («L'idea è o scoperta — fondamentale di Marx è stata questa: l'operaio lavora, produce plusvalore e qualcuno che non lavora si appropria del plusvalore. Che questa semplice verità non sia più in vigore, ritengo nessuno possa dimostrarlo»); Bruno DOMINICI, Livorno («Non a tutti i livelli siamo consapevoli che l'unità con il PSI è necessaria sotto tutti gli aspetti e sempre disponibile per realizzarla, questa unità. Se riconosciamo la colpa è da ricercarsi altrove»); Alberto FORTESI, Fiumanola d'Arde («Il testamento è mobilitazione, è impegno morale, è sostegno al Partito che ci siamo dati: per cui camminare insieme è dovere dei compagni; e per chiunque voglia entrarci, è impegno ricco e importante»); Giampiero CERA, Napoli («La Turchia è una terribile campanello d'allarme. Il colpo di Stato militare per Kissinger e Breznevski, per Carter e Reagan, per Nixon e Ford, per la CIA e il Pentagono costituisce il progetto anni '80» per ribaltare la situazione internazionale degli USA nel bacino del Mediterraneo che gli USA vogliono trasformare in mare eorum»); Mario CAMPANINI, Milano («Anche se la Turchia non è l'Italia quanto a coerenza e strutture democratiche, ci è tuttavia molto, molto vicino il suo esempio: ecco perché è necessario, vitale direi, per la nostra democrazia in questa fase storica di grave crisi del capitalismo, in cui le soluzioni golpiste-dittatoriali si ripropongono regolarmente, riassume a introdurre elementi di democrazia nei conti di politica ed esercizio»); Nives RIBERTI, Torino («Suggerirei alla DC, poiché è democrazia di leggere e rispettare la Costituzione; e poiché è cristiana di ripassare i comandamenti: non ammazzare, non rubare, non dire false testimonianze. Così forse l'Italia cambierebbe»).

Un discorso serio, ma facile da fare (agli altri)

Cari compagni, immancabilmente, quando si tocca il problema della omosessualità, il discorso diventa acceso, e chi si sente più toccato sfodera le unghie. A me sembra invece che, se si vuole fare veramente un discorso serio su questo argomento, si debba partire da una considerazione di fondo. Cioè che l'omosessualità è, oggi, un tipo di problema che di fatto investe una minoranza di persone, contrapposta a una maggioranza che non ha questo problema.

BEATRICE COCCHI (Modena)

PAOLO PULINA (Pavia)

GRAZIA VALENTE (Torino)

ENO MAXII (Pavia)